

Newsletter di Italia Nostra Milano Nord - settembre 2021**A Porto di Mare, detenuti volontari lavoreranno nel parco**

Un altro passo importante per il “nostro” Porto di Mare che è ormai da annoverare tra i parchi pubblici della città, frequentato ed adottato da appassionati di bici e mountain bike, di camminate nella natura, di volontari del verde... non è più il “Boschetto di Rogoredo” troppe volte citato e raccontato.

Il nuovo passo avanti giunge dopo un intenso lavoro fra Prefettura, Comune di Milano e Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia che ha portato, il 26 luglio scorso, alla firma di un Protocollo di intesa fra lo stesso Ministero di Giustizia e il Comune di Milano che prevede il coinvolgimento di alcune decine di detenuti della Casa di Reclusione di Opera come operatori volontari da impegnare a Porto di Mare.

L'iniziativa si svilupperà nei prossimi mesi e le attività consisteranno nella riqualificazione di un'area di 12.000 mq con rimozione di rifiuti, lavori di sfalcio e cura della vegetazione. Le persone coinvolte avranno l'occasione di essere formate anche all'uso di alcune attrezzature meccaniche.

La Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha firmato con il nostro **Sindaco Sala** il protocollo di accordo e, durante l'incontro in Prefettura, ha commentato il progetto riconoscendo anche il lavoro di Italia Nostra e CFU e dei volontari che qui collaborano aggiungendo *“Voglio immaginare che questo Protocollo sia un punto di rinascita per tante giovani vite: ogni detenuto contribuirà a dare nuova vita e a prendere nuova vita dal lavoro nel parco di Rogoredo, un tempo luogo di desolazione e morte..”*

E ha aggiunto che questo progetto sottolinea la capacità di intesa e collaborazione fra le Istituzioni e fra i soggetti che ogni giorno operano per il bene della società. La Ministra ha promesso una sua visita a Rogoredo nei prossimi mesi autunnali. Vi terremo informati sullo svolgimento del progetto e vi invitiamo caldamente a fare qualche escursione a Porto di Mare.





L'avventurosa storia di Boscoincittà, il “nostro” film

Dei vari film su Boscoincittà pensati e girati nell'autunno di un anno fa e nei mesi successivi di chiusura da covid, abbiamo già raccontato in altre Newsletter: sono godibili sul sito di Boscoincittà e vi diamo anche il link diretto: <http://www.boscoincitta.it/ciak-si-gira-2/>

Ma attenzione! Ai filmati pubblicati mesi fa si è aggiunto nel frattempo (sempre sul nostro sito) il “libro mastro” della nostra avventura, quella che ha portato alla nascita del grande bosco di via Novara! Si tratta di un film di 20 minuti che parte dal 1974 e che, fra spezzoni Rai di quegli anni (eravamo tutti ragazzini...) e interviste girate quest'anno (siamo tutti un po' nonni), racconta la avventurosa storia del Bosco fino ad oggi. Curato anche questo film dai nostri amici professionisti e volontari *Daniela Trastulli* e *Luca*

Errera, ha avuto una bella presentazione sul Corriere della Sera con una pagina a firma *Marta Ghezzi* uscita il 6 agosto scorso, che certo molti di voi hanno letto.

Ma non solo. In attesa di vederlo e commentarlo insieme nelle prossime occasioni autunnali, abbiamo il piacere di comunicarvi che il film è stato selezionato per la 28° edizione del concorso “*Sguardi Altrove. International Women's Film Festival di Milano*” e naturalmente ci auguriamo vivamente che venga apprezzato!

Avventure nel Bosco

Quando finisce la scuola, per i bambini e le bambine dai 6 agli 11 anni, il Bosco diventa luogo di avventure e spensieratezza. Anche quest'anno le nostre *Avventure*, ovvero i centri estivi organizzati da Italia Nostra nel parco, hanno riscosso un grande successo.

Da ben oltre un ventennio, sono vere e proprie vacanze naturalistiche in città che durano una settimana, dal lunedì al venerdì.

I bambini trascorrono giornate intere a contatto con la natura, fanno escursioni a piedi e in bicicletta, imparano a costruire e a divertirsi con i materiali del bosco, a conoscere gli animali del parco ormai facili da incontrare e osservare.

Ai 7 turni dell'estate 2021 hanno partecipato circa 300 “piccoli esploratori”, per un totale di **11.000 presenze giornaliere**. Piace accorgersi che tra gli animatori del Bosco e tra i genitori ci sono tanti EX... ex bimbi delle Avventure che sono cresciuti insieme agli alberi del parco e che da adulti tornano per trasmettere la loro esperienza ai figli o ad altri ragazzini!





A Brescia sulle Ali della Vittoria: giornata di visita per i Soci

E' tornata a casa, dopo i restauri a Roma, la elegantissima e bellissima statua della Vittoria Alata, prezioso gioiello del percorso archeologico di Brescia. Abbiamo quindi pensato di organizzare per i Soci una giornata - **sabato 25 settembre prossimo** - in questa città ricca di storia e di architettura, e di opere d'arte con una guida di alta professionalità. E' un programma ricco che dedica la mattina alla parte archeologica e il pomeriggio al grande meraviglioso complesso di Santa Giulia, non dimenticando la proposta di un buon pranzetto in zona.

I Soci hanno già ricevuto il programma ma... basta una telefonata per riceverlo nuovamente 02 45 22 401, e poi iscriversi. Si va e si torna in treno, vi aspettiamo!



Dalla Zappa alla Zuppa: le nuove tappe di lavoro degli Orti solidali al Bosco

Di questa nuova e bella scommessa nata fra gli ortisti del Bosco - Dalla Zappa alla Zuppa - abbiamo già raccontato a giugno. Ma vale la pena darne un resoconto a fine estate perché all'inizio, certamente, nessun degli ortisti immaginava come sarebbe andata la storia. E la storia è andata molto bene: dopo 12 settimane di lavoro a raccolta, è stato superato il **traguardo di una tonnellata di verdure biologiche raccolte e donate!**

In 12 settimane di lavoro e raccolta, sono stati infatti 1.189 i kg donati alle organizzazioni individuate dagli ortisti il cui elenco si è allungato arrivando a

comprendere: Don Orione/Mensa del Cottolengo, Qu.Bi di Piazza Senilunte, Banco Alimentare, Mensa dei Fratelli di San Francesco di via Saponaro.

Questa esperienza ha arricchito molto il normale lavoro degli ortisti: grazie a questo progetto, pur continuando a fare le cose che a loro piace fare, gli ortisti sono riusciti a "dare una mano" concreta a chi è in difficoltà. Ci hanno scritto "Questa esperienza è stata ricca e sfaccettata: come potremo dimenticare la dignitosa compostezza delle mamme in attesa della distribuzione pacchi in Senilunte? O la luce negli occhi di George, il cuoco della mensa di via Saponaro mentre passava in rassegna le cassette delle nostre verdure?".



Giustamente ora gli ortisti hanno pensato che fosse giunto il momento di fare un po' di festa tra di loro e così domenica 3 ottobre ci sarà appunto una festa agli orti, per un buon pranzo insieme, per raccontarsi come è andata e per immaginare come potrà andare in futuro. Per aiutare gli altri.